

MEDICINA NARRATIVA nei DCA

A.E.D.

Simonetta Marucci
Endocrinologa
Servizio DCA ASL1 e ASL 2 Umbria

sima

Dal Neonato all'Adolescente
Novità e vecchi problemi
IX Edizione

IV Corso Nazionale SIMA

24-25 Novembre 2017
Palermo, Mondello Palace Hotel
Programma preliminare

EATING DISORDERS

Serious disturbances in eating behavior and weight regulation. They are associated with a wide range of adverse psychological, physical, and social consequences.

CLASSIFIED INTO:

- ANOREXIA NERVOSA
- BULIMIA NERVOSA
- BINGE EATING DISORDER

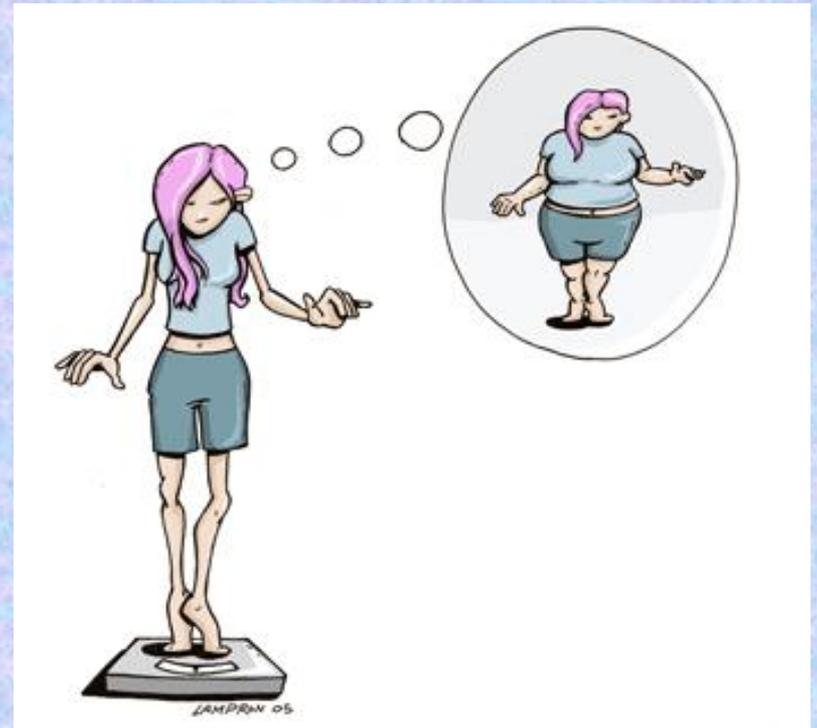


IMMAGINE CORPOREA



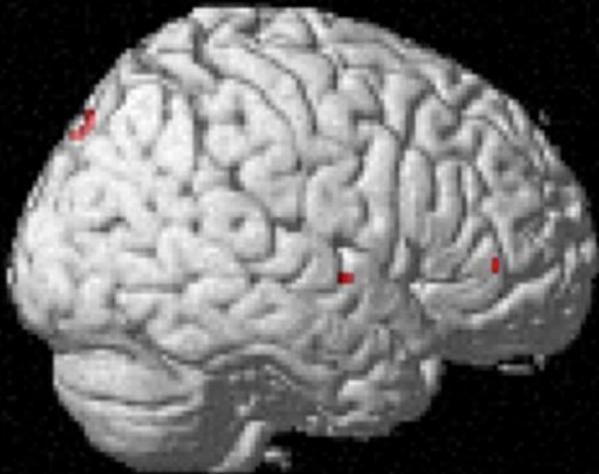
EATING EMOZIONALE



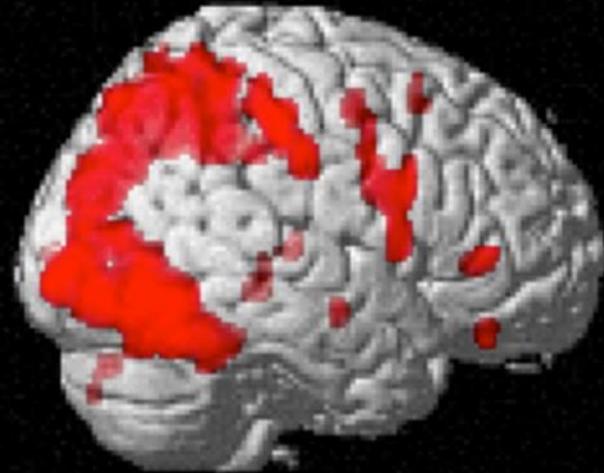
AN IS CAUSED BY WEIGHT LOSS\

Studi di *Brain Imaging* dimostrano che l'immagine corporea si normalizza con il recupero del peso

**Anorexic woman looking
at themselves**



**Normal woman looking
at themselves**





Scanned by CamScanner

SCHEDA TERAPIA DELLO SPECCHIO

Nome: Lucia + Data: 10/10/2017 Specchio:

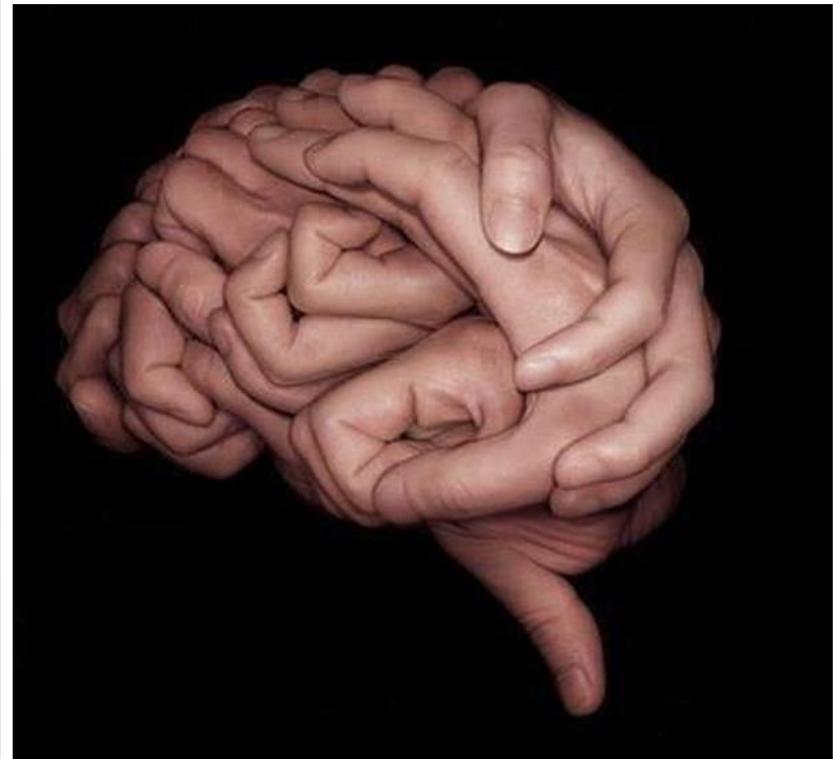
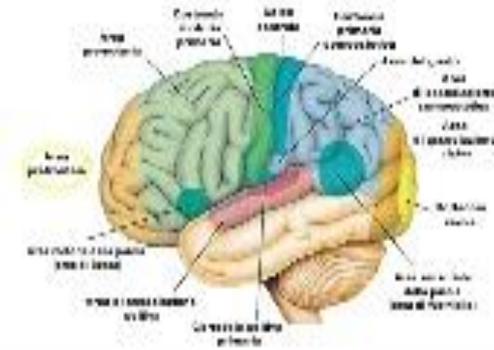
Abbigliamento:

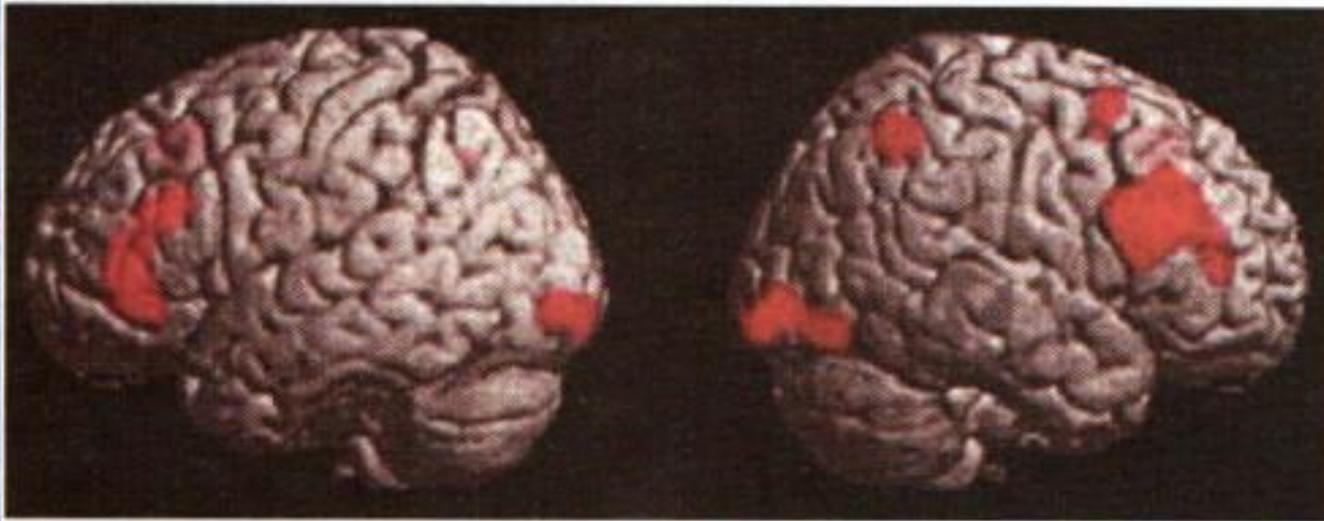
SPECIFICAZIONE SPECCHIO	LIVELLO DI ANGER DISAGIO PRIMA	LIVELLO DI ANGER DISAGIO DOPO	COMENTARI
Testa	8	8	
Fronte	5	5	
Facce	9	8	
Collo	1	2	
Braccia	1	2	
Braschi	7	5	
Mani	6	6	
Polci	10	8	
Maniche	9	8	
Giacche	10	10	
Gambe	10	10	
Piedi	7/8	6	

Osservazioni:

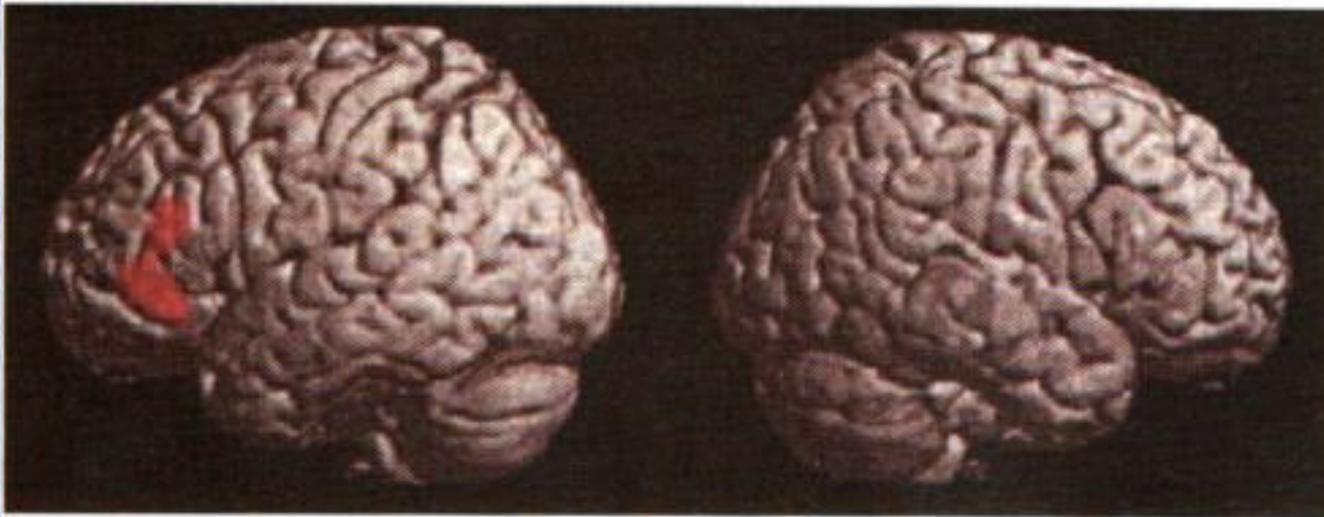


ORGANIZZAZIONE DELLO SCHEMA CORPOREO





Compito spaziale

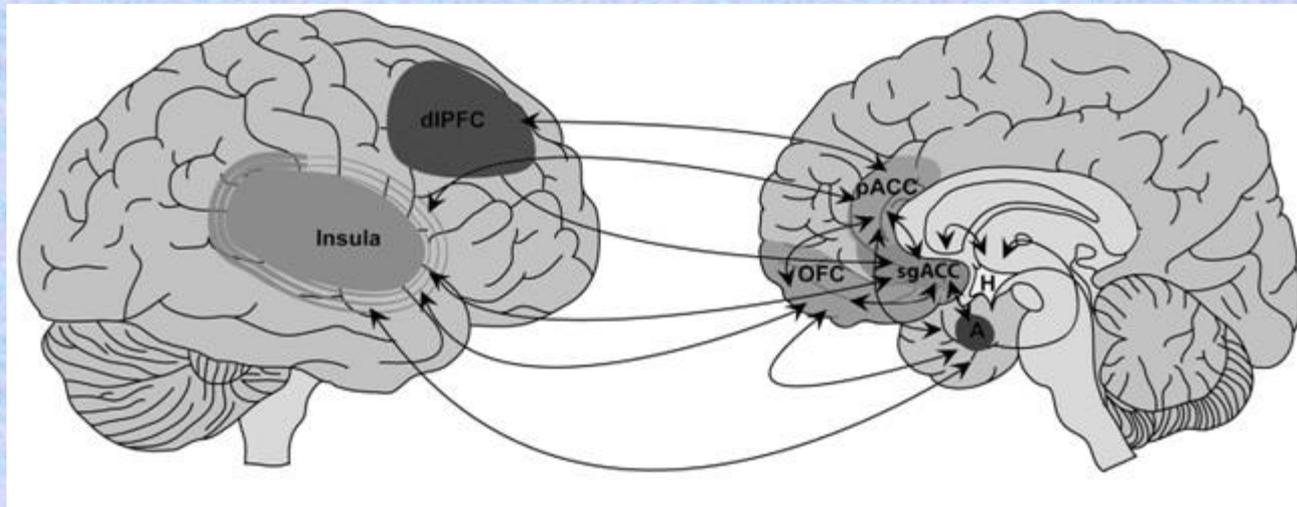


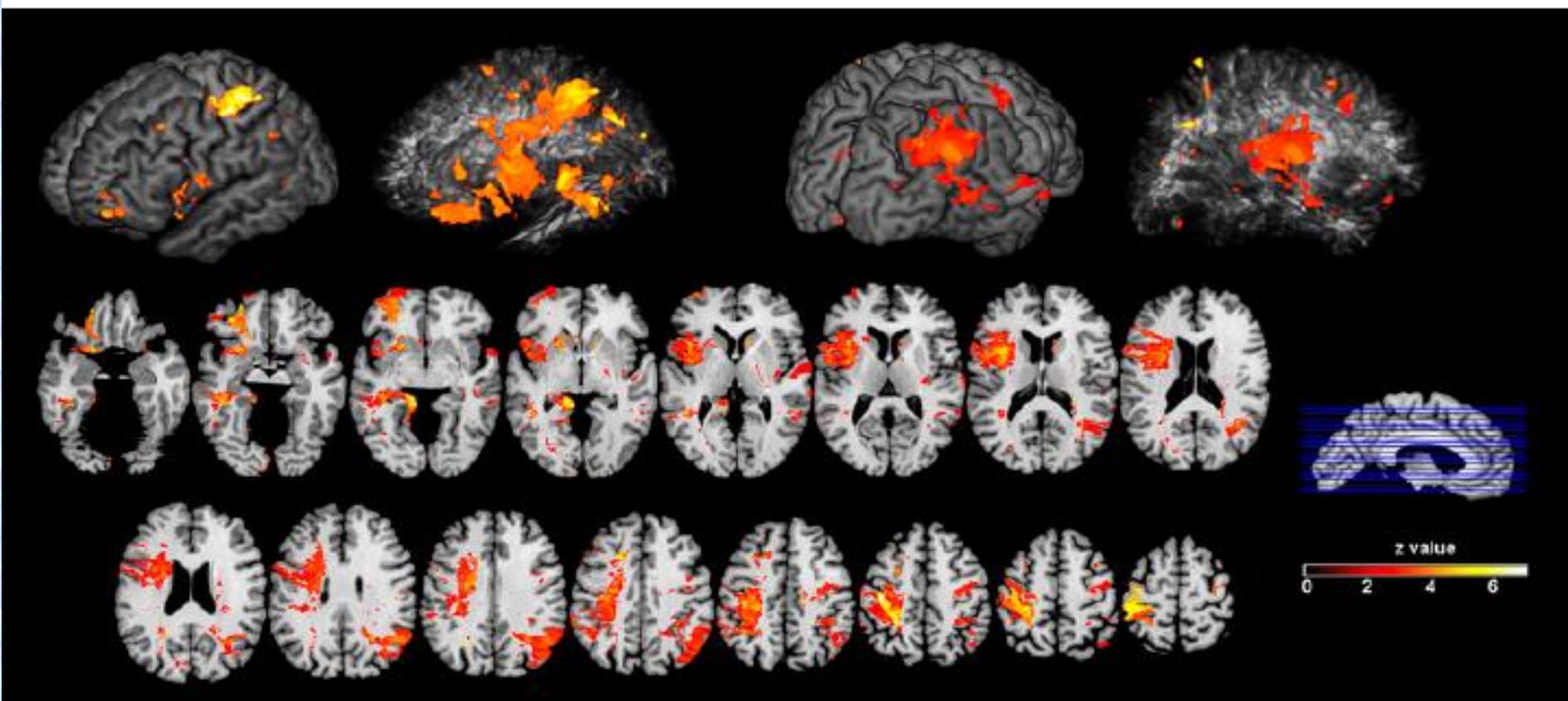
Compito verbale

Immagini PET mostrano le aree (in rosso) in cui aumenta l'attività nervosa durante i compiti. Il compito spaziale attiva aree frontali destra e sinistra, il compito verbale attiva l'area di sinistra. L'attività delle aree occipitali e parietali durante i compiti spaziali riflette l'elaborazione sensoriale e spaziale dell'informazione.
J. Duncan, Science 2000

INTEGRAZIONE NELL'INSULA

- Le tecniche di imaging hanno contribuito alla conoscenza degli schemi motori: se si chiede a una persona di **pensare di muovere la mano**, come se volesse afferrare un oggetto, la sua corteccia premotoria, situata davanti a quella motoria, nel lobo frontale, diviene attiva, il che indica come vi siano **aree del cervello che predispongono il movimento e aree che lo realizzano**.
- **Questo parallelismo tra anticipazione e azione vale anche per l'immaginazione e la sensazione**: così, il solo immaginare un oggetto, ad esempio una rosa, porta all'attivazione delle aree della corteccia visiva che vengono attivate quando quell'oggetto viene effettivamente visto.



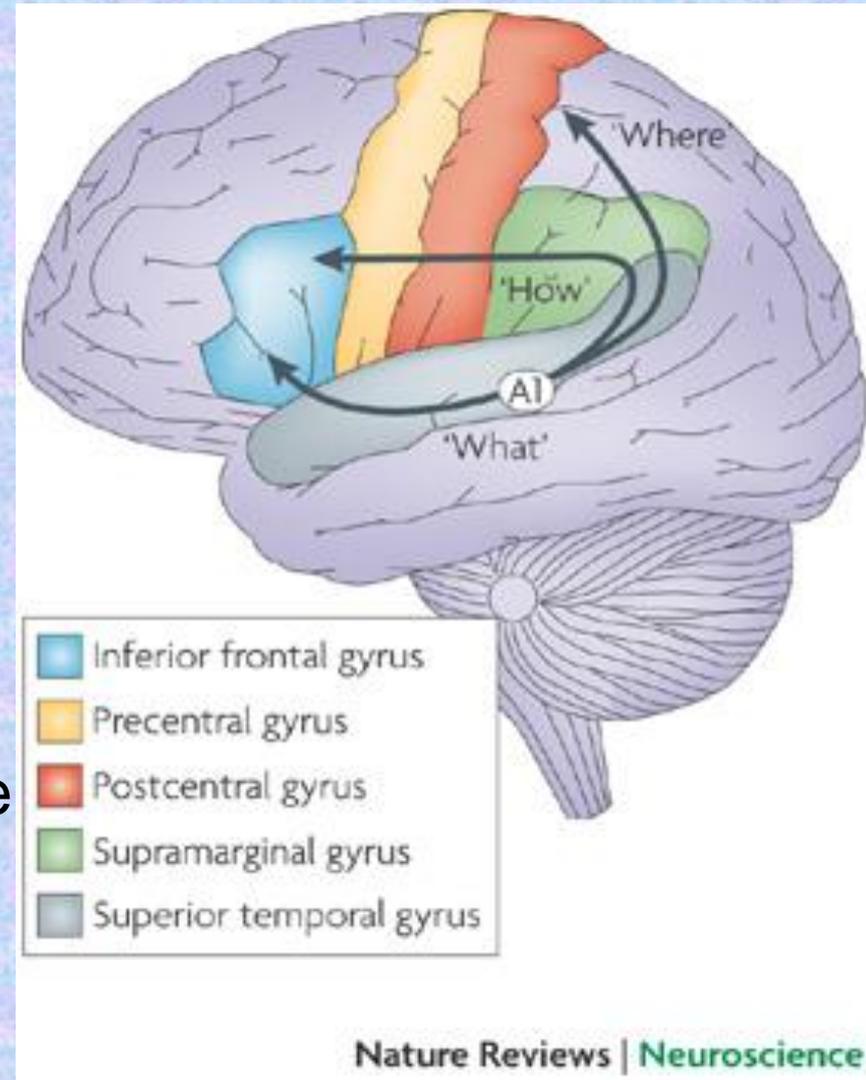


Connessioni neurali fra le regioni del cervello che integrano i processi verbali, visuo-spaziali, esecutivi e la memoria di lavoro.
(Glascher J et al., PNAS 2010)

L'importanza dell'azione.

Percepire : costruirsi una rappresentazione del mondo esterno. **Azione**: ipotesi sulle conseguenze desiderate di un movimento e sua successiva esecuzione.

Esperienze tattili e motorie permettono lo sviluppo delle aree sensorimotorie che rappresentano il punto di partenza per la maturazione delle aree superiori, quelle del linguaggio e del pensiero complesso.

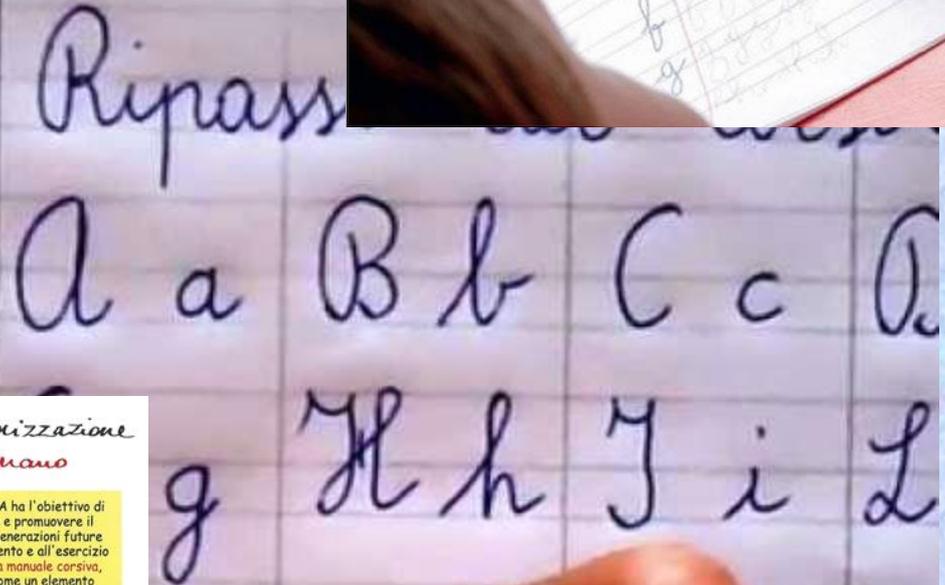


SENZA CORSIVO SI SPEGNE IL CERVELLO (corsivo vs stampatello vs digitale: pro e contro)

condotta da dr.ssa Annarosa Pacini



Calendario seminari, info, iscrizioni: www.grafologievolative.it - info@grafologievolative.it



Scrittura a mano

Patrimonio dell'Umanità

 Istituto Grafologico
Internazionale G. Moretti

Campagna per la valorizzazione della Scrittura a Mano

Scrivere a mano è un gesto semplice e spontaneo che libera la nostra creatività ed esprime la bellezza della nostra unicità.

Si ispira all'art. 29 della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza che sottolinea il diritto individuale e soggettivo ad un'educazione di qualità.

Scrivere a mano non costa nulla e non dipende dalla tecnologia. Secondo diverse ricerche scientifiche, usare il computer senza aver prima imparato a scrivere a mano è una grave perdita per la crescita armonica delle future generazioni.

La CAMPAGNA ha l'obiettivo di salvaguardare e promuovere il diritto delle generazioni future all'apprendimento e all'esercizio della scrittura manuale corsiva, considerata come un elemento indispensabile per un percorso educativo equilibrato e completo.

Ogni bambino ha il diritto di imparare a scrivere a mano. Questo semplice gesto libera tutte le sue potenzialità espressive e costruisce un futuro ricco di competenze utili ad affrontare la vita di tutti i giorni.

Scrivere a mano accende il cervello e lo stimola a:

- migliorare la capacità di lettura e di calcolo
- potenziare la capacità di attenzione e di apprendimento
- imparare l'autodisciplina e la concentrazione
- allenare la memoria e ad accrescere la fiducia in se stessi
- favorire il pensiero critico
- costruire buone relazioni comunicando le proprie idee
- esprimere la creatività individuale
- leggere la calligrafia altrui
- uscire dall'anonimato incoraggiando l'originalità individuale.

La Campagna è promossa da: Istituto Grafologico Internazionale Moretti

Per saperne di più

www.dirittodiscrivereamano.org - www.istitutomoretti.it

 Campagna per il diritto di scrivere a mano

Avendo gli occhi chiusi mi sentivo persa, sola,
abbandonata, impaurita. Ero solo con me stessa
la persona che mi fa più paura in questo
momento. Quando ho sentito elabra mano
mi sono sentita al sicuro anche se non
sapevo chi avessi accanto ma mi fidavo di
lei. La sua stretta era forte mi rassicuravo
e quando mi ha lasciato mi ha confermato
che per me lei c'era, non volevo che mi
lasciasse, avevo paura ad abbandonare.

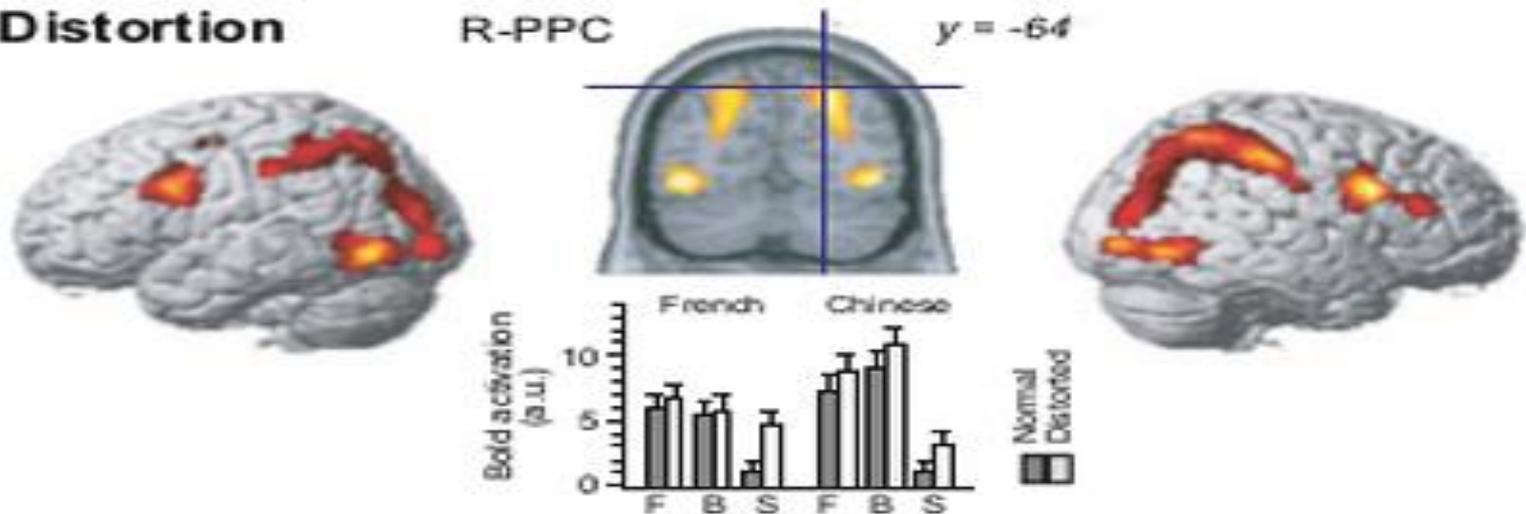
PAURA - SICUREZZA

M. ^{insalata, pomodori e...}
Te' + o -

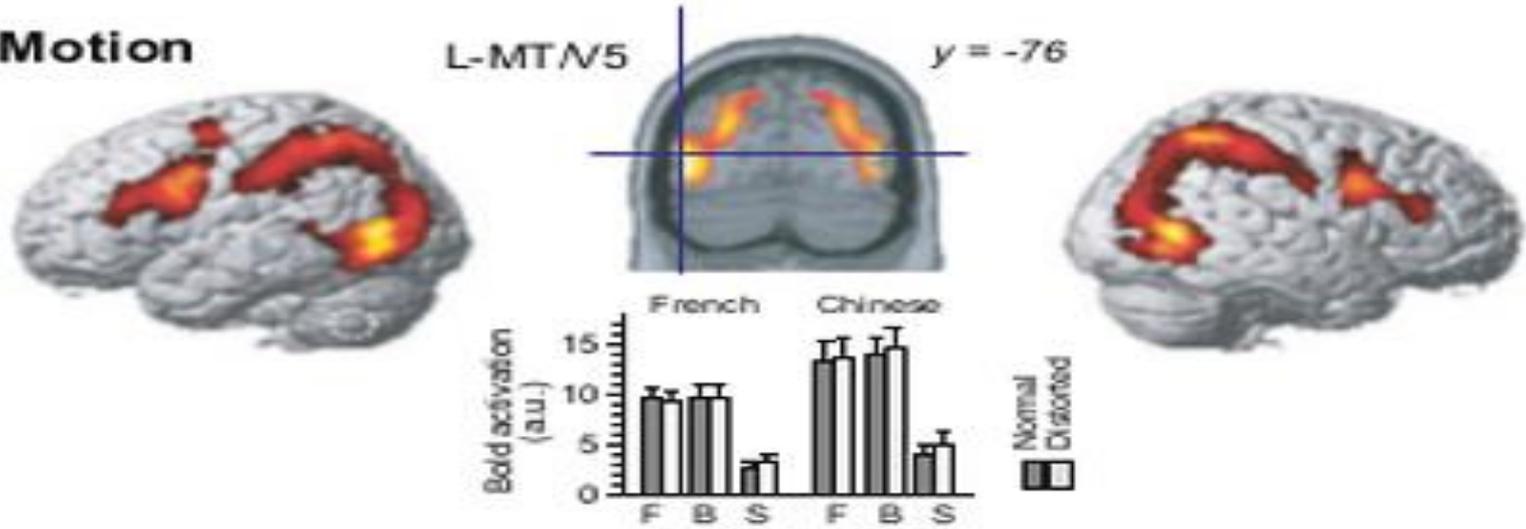
Mi è tornata in mente la relazione che
avevo con mia mamma da piccola. Mi chiamavo
no la cagnina ~~o~~ Koala perché ero sempre
abbracciata a lei, non la lascio un secondo
era il mio tutto. Ora invece non riesco a
sentire la sua voce senza infastidirmi e
questo mi fa sentire uno schifo perché lei
darebbe e ha dato la vita per me.
Mi manca essere quel Koala, mi manca
stare nel suo marsupio ma qualcosa mi
impedisce di farlo. Anche se il suo marsupio
è pronto ad accogliermi.

FRUSTRAZIONE

A Distortion

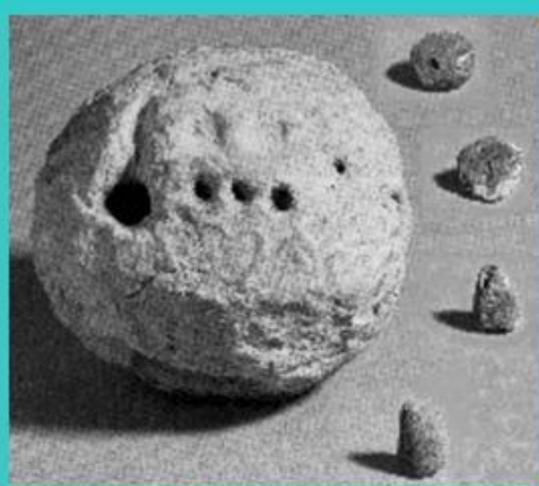


B Motion

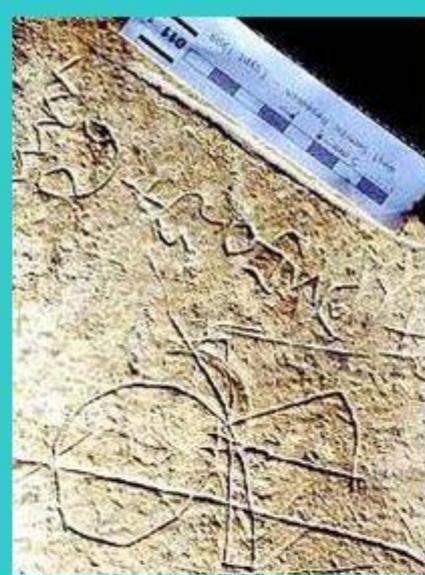




Gettoni e bullae (Mesopotamia)



Scrittura protosinaitica



La scrittura è stata inventata circa 5400 anni fa
e l'alfabeto fonetico 3700

*Il nostro cervello appare finemente adattato alla lettura:
può essere un prodotto dell'evoluzione biologica?*

Per *H. sapiens* il tempo trascorso è ~250 e ~170 generazioni,
troppo poche per un processo di adattamento
attraverso variazione e selezione naturale

= paradosso della lettura

Le immagini aprono serrature biologiche.

Ernst Gombrich, 1953: *A cavallo di un manico di scopa*, (Einaudi).

Esiste un rapporto metaforico tra realtà e rappresentazione, tra il manico di scopa usato come cavalluccio dai bambini, e il cavallo vero: è una rappresentazione per “sostituzione” [teoria psicologica].

La rappresentazione artistica non dipende dalla mimesi, dall’imitazione della forma esterna di un oggetto, ma da scelte di requisiti minimi della funzione di rappresentare. “*Le immagini sono chiavi, capaci per puro caso di aprire certe serrature biologiche o psicologiche, altrimenti detto sono falsi gettoni, capaci tuttavia di far funzionare il meccanismo*”.



Le immagini mentali sono ben diverse rispetto alla produzione di un'immagine: è attraverso uno schizzo, l'osservazione e i rapporti con l'immagine prodotta che l'artista coglie nuovi aspetti e possibilità.



L'immaginazione e la costruzione attraverso il disegno sono ben diverse nel secondo caso la realtà viene esteriorizzata...Chambers e Reisberg, 1985

Cervello e «Mente Estesa»

Lo studio della mente deve limitarsi a un'analisi del corpo, del cervello e del mondo naturale o deve anche includere quei sussidi e mezzi (penne, carta, computer, istituzioni) il cui il nostro cervello apprende, matura e opera?

I sostenitori di una “mente estesa” puntano a una concezione sistemica che dà spazio a quelle parti della realtà esterna che funzionano come un prolungamento del cervello.

SCRITTURA AUTOBIOGRAFICA

Il diario differisce dall'autobiografia poiché non è vincolato ad un piano. Non ha una struttura e un disegno. Vive alla spuntata, di intervalli ed accelerazioni: è ineducabile e sommo.



Narrative Medicine

A Model for Empathy, Reflection, Profession, and Trust

Rita Charon, MD, PhD

MS LAMBERT (NOT HER REAL name) is a 33-year-old woman with Charcot-Marie-Tooth disease. Her grandmother, mother, 2 aunts, and 3 of her 4 siblings have the disabling disease as well. Her 2 nieces showed signs of the disease by the age of 2 years. Despite being wheelchair bound with declining use of her arms and hands, the patient lives a life filled with passion and responsibility.

“How’s Phillip?” the physician asks on a routine medical follow-up visit. At the age of 7 years, Ms Lambert’s son is vivacious, smart, and the center—and source of meaning—of the patient’s world. The patient answers. Phillip has

The effective practice of medicine requires narrative competence, that is, the ability to acknowledge, absorb, interpret, and act on the stories and plights of others. Medicine practiced with narrative competence, called *narrative medicine*, is proposed as a model for humane and effective medical practice. Adopting methods such as close reading of literature and reflective writing allows narrative medicine to examine and illuminate 4 of medicine’s central narrative situations: physician and patient, physician and self, physician and colleagues, and physicians and society. With narrative competence, physicians can reach and join their patients in illness, recognize their own personal journeys through medicine, acknowledge kinship with and duties toward other health care professionals, and inaugurate consequential discourse with the public about health care. By bridging the divides that separate physicians from patients, themselves, colleagues, and society, narrative medicine offers fresh opportunities for respectful, empathic, and nourishing medical care.

JAMA. 2001;286:1897-1902

www.jama.com

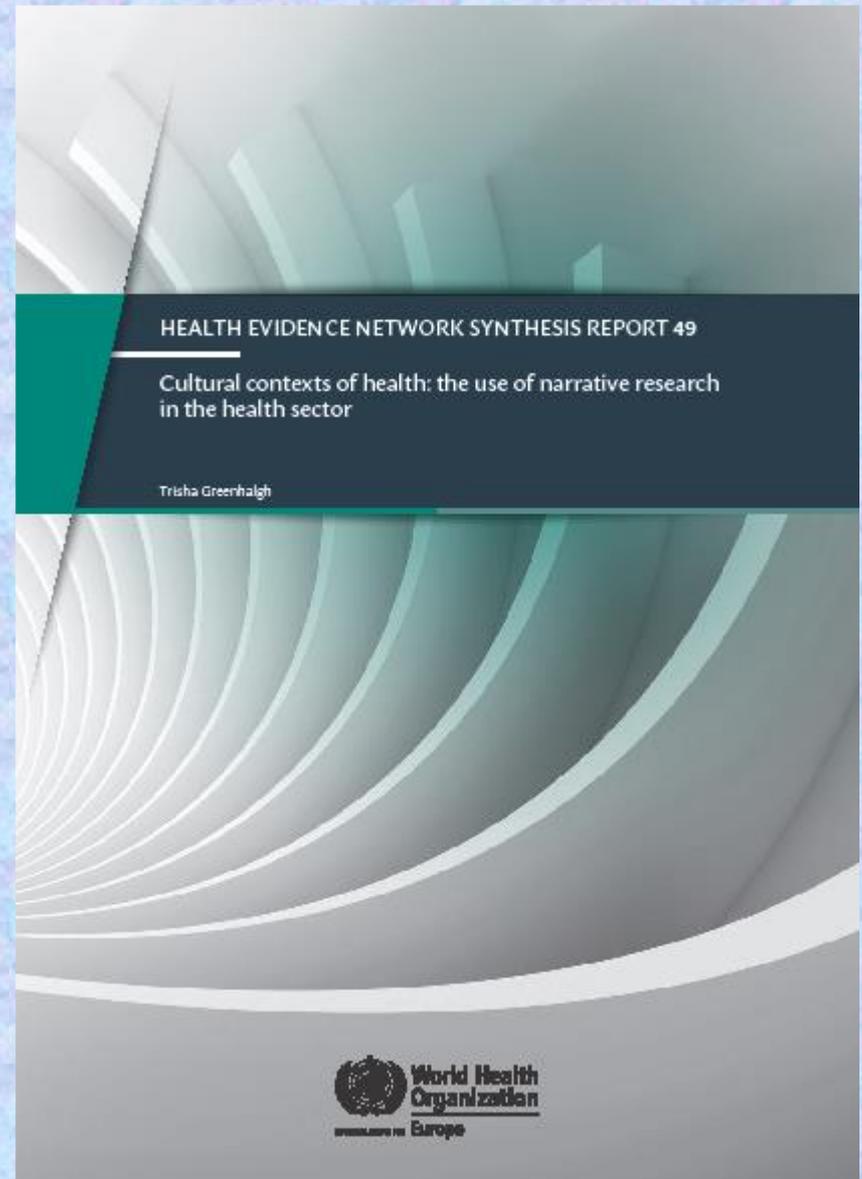
Le storie offrono elementi per guardare in modo nuovo la propria storia e forniscono spunti decisivi per modificare il proprio angolo visuale, reinterpretando la realtà esistenziale.

CONFERENZA DI CONSENSO
Linee di indirizzo per l'utilizzo
della Medicina Narrativa in ambito
clinico-assistenziale,
per le malattie rare e cronico-degenerative

Responsabile di sezione: Prof. Roberto Di Girolamo, Istituzione Nazionale Malattie Rare, CNMR, via S. L. 100, 00187 Roma

- **Rapporto OMS: Non solo dati, per capire la salute servono storie**

MN: Metodologia clinico-assistenziale integrata nel processo di cura



DISEASE

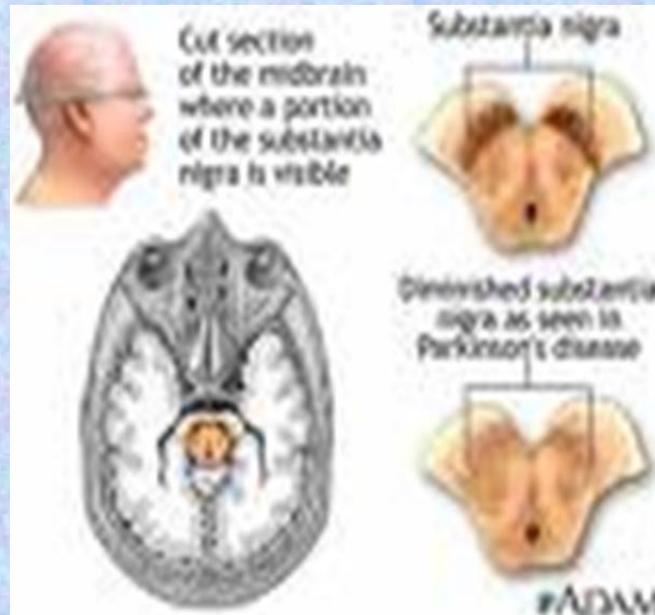
ILLNESS



**Malattia come viene
classificata dalla scienza
medica**



**Aspetto soggettivo
della malattia, la
sofferenza che essa
comporta per
l'individuo**



SICKNESS

**aspetto sociale
dell'essere malati;
come esso influisce sui
rapporti interpersonali
e sociali**



La mente estesa

Parole, simboli, testi sono spesso alla base delle strategie di soluzione dei problemi che caratterizzano i cervelli biologici.

Clark e Chambers indicano come attraverso la scrittura abbiamo la possibilità di “scaricare” memorie dal nostro cervello e affidarle a una varietà di media*. Questa possibilità non modificherebbe soltanto la massa di dati che possiamo maneggiare



SCRITTURA AUTOBIOGRAFICA

Metodo che ha come obiettivo il cogliere la soggettività ed unicità dell'individuo, nelle sue traiettorie esistenziali, conferendo un senso all'agire.

Le parole sono etichette attraverso cui si esteriorizza il pensiero.

L'uso di carta e penna permetterebbe di tradurre in simboli, densi di significati.

USO TERAPEUTICO DELLA POESIA

ATTEGGIAMENTO SIMBOLICO

PREDISPOSIZIONE

**AD ANDARE OLTRE IL TANGIBILE E, NEL CASO
DELLA POESIA, OLTRE LA PAROLA
CONVENZIONALE.**

AZIONE TERAPEUTICA DELLA POESIA

AZIONE CATARTICA

**PRIMA FORMA DI PSICOTERAPIA MESSA IN ATTO
DA FREUD (AB-REAZIONE);**

*“Nella parola l’uomo trova un surrogato all’azione
e con l’aiuto della parola l’affetto può essere
abreagito in misura quasi eguale” (S. Freud
1895)*

AZIONE TERAPEUTICA DELLA POESIA

AZIONE CATARTICA

C.G. JUNG “Teoria dei complessi”

Primi studi “complessi autonomi a tonalità affettiva” = tendenza delle idee (spesso formatesi sulla base delle esperienze) intorno ad un nucleo affettivo (emozionale).

Le caratteristiche, in sostanza, sono: idee ed emozioni indissolubilmente legate, in modo tale che quando una parola stimolo colpisce una delle idee associate, e l'emozione li lega, l'insieme viene attivato e sofferto nella sua complessità, da cui il nome “complesso”.

AZIONE TERAPEUTICA DELLA POESIA

AZIONE SIMBOLICA

**IL SIMBOLO E' IL LINGUAGGIO OSCURO
DELL'INCONSCIO, UN
LINGUAGGIO CHE POSSIAMO DECODIFICARE SOLO
IN PARTE, PER IL
RESTO POSSIAMO VIVERNE SOLO LE EMOZIONI.**

AZIONE TERAPEUTICA DELLA POESIA

AZIONE SIMBOLICA

**IL SIMBOLO DIPENDE DA COME L'OSSERVATORE LO
VIVE**

- **PURO SEGNO**
- **ESPRESSIONE DI SIGNIFICATI-ALTRI**

AZIONE TERAPEUTICA DELLA POESIA

AZIONE SIMBOLICA

LA POESIA E' SIMBOLO PER ECCELLENZA

INFERNO DANTESCO

AZIONE TERAPEUTICA DELLA POESIA

AZIONE SIMBOLICA

LA POESIA

LAVORA SULLA POSSIBILITA' DI SINTESI DEGLI OPPOSTI

AZIONE TERAPEUTICA DELLA POESIA

IMMAGINAZIONE ATTIVA

E' UN INCONTRO TRA L'IO E L'INCONSCIO
DOVE L'IO NON RIMANE PASSIVO LASCIANDOSI
"ATTRAVERSARE" DAI RICORDI E FANTASIE
PROVENIENTI DALL'INCONSCIO MA HA UNA SUA
ATTIVITA'

AZIONE TERAPEUTICA DELLA POESIA

IMMAGINAZIONE ATTIVA

**DA SVOLGERSI SOLO DOPO TRAINING
APPROPRIATO E SOPRATTUTTO IN INTERVENTI
DI GRUPPO.**

COS'E' HAIKU?

Una composizione poetica semplice di 17 sillabe suddivise in tre versi (5-7-5) che coglie il momento presente integrandolo con la storia personale della persona.

L'Haiku è un unicum per la sua peculiarità linguistica di dire nulla e tutto, di liberare simboli e metafore.

Ha la purezza, la sfericità, il vuoto di una nota musicale, che nel trasmettere sensazioni e emozioni non è legata ad alcun significato particolare.

AZIONE TERAPEUTICA DELLA POESIA

AZIONE ORIENTATIVA

L'HAIKU

Con la sua “azione” breve e sintetica ha la possibilità di intervenire su diversi livelli di consapevolezza e conoscenza (ricerca dell'essenziale, antidoto del pensiero ossessivo ridondante)



AZIONE TERAPEUTICA DELLA POESIA

AZIONE “CONTENITIVA”

L’HAIKU

A seconda delle modalità d’intervento e d’interpretazione può agire più o meno in “*profondità*”. E’ possibile quindi intervenire su diverse tipologie di disagio ad espressione mentale e/o fisica.

Si basa sull’ascolto delle proprie sensazioni

AZIONE TERAPEUTICA DELLA POESIA

AZIONE MEDITATIVA

L'HAIKU

Aiuta a migliorare la consapevolezza del momento, a rimanere ancorati all'esperienza del reale. Nello stesso tempo attiva/ripristina le funzioni di sintesi cognitiva della mente.

Le sensazioni hanno una loro «coloritura» emozionale, e vengono poi verbalizzate con un linguaggio metaforico-simbolico.

AZIONE TERAPEUTICA DELLA POESIA

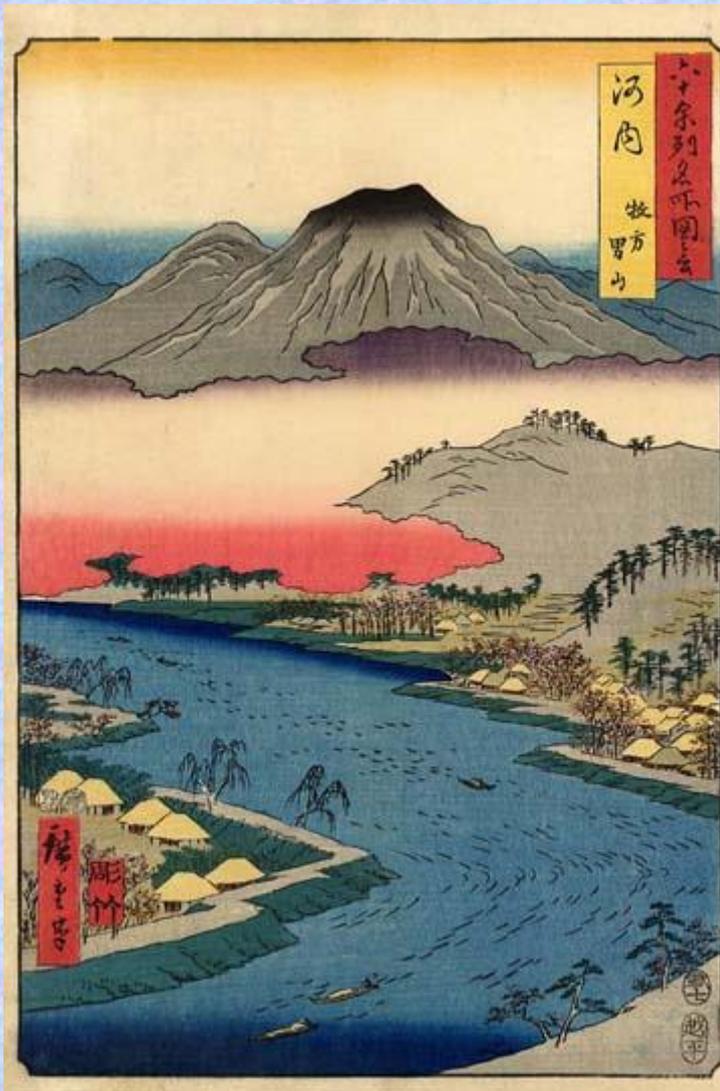
AZIONE
MEDITATIVA

L'HAIKU E'

MEDITAZIONE DI
CONSAPEVOLEZZA



E' poesia contemplativa che valorizza la natura, i colori, le stagioni dell'anima, i contrasti, le sorprese.



Suzake ya
Aota no ue no
Kumo no kage.

**Vento carezza
le cime degli alberi,
danzano foglie.**

Una brezza soave spira:
Sui campi verdi
Ombre di nuvole

**Canne di bambù
stanno sempre insieme:
grande famiglia.**

O. 13 anni

Kyoroku (1656-1715)

Ha una struttura rigida dove incanalare le emozioni.



Waga toshi no

Yoru to wa shirazu

Hana zakari

I fiori sono stupendi,

E ignorano

Che sono vecchia.

**Sono l'unica
ortica, che muore, tra
spighe di grano.**

Chigetsu

Più che ispirazione richiede,
meditazione ed esercizio percettivo.



**Gatti giocano
Sotto i lecci, pensieri
si rincorrono.**

Haru nare ya
na mo naki yama no
asagasumi

E' primavera.

**Una collina che non ha nome
velata nel mattino**

Basho (1644-1694)

Riscrivere la storia

madre

- *Canta ancora
Del vecchio e del
bambino
Tutta la notte.*
- *Notti bianche
Esploravi il mondo
Attraverso me.*

figlia

- *Campi di fiori
Contrapponevi alle
Mie notti nere.*
- *Le mani stanche
occhi desideranti
luce riflessa dei miei.*

Il senso e il progetto

MADRE

Emozionati

*Slega i nodi senti
Il tuo vibrare.*

*Da li dal monte
Infinito osserva
Luce troverai.*

FIGLIA

*Mai pensare chi è
stato, è lotta
senza colpevoli.*

*“...Per Ivan Il’ic una sola cosa era importante sapere: se la sua situazione era grave oppure no...
...Ma il dottore ignorava quella richiesta inopportuna...”*

MEDICINA NARRATIVA: Percezione del proprio vissuto in relazione alla malattia, agli interventi clinici attivati. Rapporto con gli operatori e qualità della vita

La narrazione è la forma fenomenica in cui il paziente sperimenta la salute; incoraggia l'empatia e promuove la comprensione tra il medico e il paziente

Di quali competenze ha bisogno un operatore sanitario per comprendere questa narrazione?

Le conoscenze mediche sono insufficienti a comprendere una esperienza umana.

Il vissuto di malattia non si spiega scientificamente

MEDICAL HUMANITIES

- *Un testo contiene un messaggio, un significato*
- *Spesso ritenuto irrilevante nella pratica professionale*
- *La malattia si innesta nella esistenza*
- *Integrazione tra elementi clinici ed emotivo-comportamentali*
- *Inserire nella formazione dell'operatore sanitario*
- *EMB affiancata alla NBM*

- *“ Tutti i dolori sono sopportabili se li inserisci in una storia”*

Karen Blixen

Il paziente è portatore di una storia

- *Attribuisce un senso a ciò che vive in relazione al suo percorso esistenziale nel quale si inscrivono la malattia e le cure*
- *La narrazione si rivolge ad altri*
- *Riscrive la storia*

The making of autobiographical memory: intersections of culture, narratives and identity.

[Fivush R](#)¹, [Habermas T](#), [Waters TE](#), [Zaman W](#).

Author information

1 Department of Psychology, Emory University, Atlanta, GA, USA. psyrf@emory.edu

Abstract

'The body remembers': narrating embodied reconciliations of eating disorder and recovery.

[Med Humanit](#). 2015 Jun;41(1):63-8. doi: 10.1136/medhum-2014-010602. Epub 2015 Jan 5.

Choreographing lived experience: dance, feelings and the storytelling body.

[Eli K](#)¹, [Kay R](#)².

Author information

1 Institute of Social and Cultural Anthropology, University of Oxford, Oxford, UK.

2 Institute of Social and Cultural Anthropology, University of Oxford, Oxford, UK Rosie Kay Dance Company, Birmingham, UK.

Abstract

Although narrative-based research has been central to studies of illness experience, the inarticulate, sensory experiences of illness often remain obscured by exclusively verbal or textual inquiry. To foreground the body in our investigation of subjective and intersubjective

[See comment in PubMed Commons below](#)

[Int J Ment Health Nurs](#). 2014 Dec;23(6):553-60. doi: 10.1111/inm.12084. Epub 2014 Jul 28.

Things you can learn from books: exploring the therapeutic potential of eating disorder memoirs.

[McAllister M](#)¹, [Brien DL](#), [Flynn T](#), [Alexander J](#).

Author information

1 Centre for Mental Health Nursing Innovation, and School of Nursing and Midwifery, CQ University, Noosa, Queensland, Australia.

Abstract

This paper explores the potential benefits that books, and specifically memoirs, might offer mental health students, positing that first-person testimonials might make the complex experiences of a mental health challenge, in this case, eating disorders, accessible to learners. The paper presents a pedagogical approach, based on transformative learning, to

Letters

Harmful medical overuse

Italy's "Doing more does not mean doing better" campaign

BMJ 2014 ; 349 doi: <https://doi.org/10.1136/bmj.g4703> (Published 22 July 2014)

Cite this as: BMJ 2014;349:g4703

Article

Related content

Metrics

Responses

Peer review

||

Sandra Venero, general secretary¹, Gianfranco Domenighetti, board member¹, Antonio Bonaldi, president

Author affiliations

s.vernero@slowmedicine.it

LINK IESTA

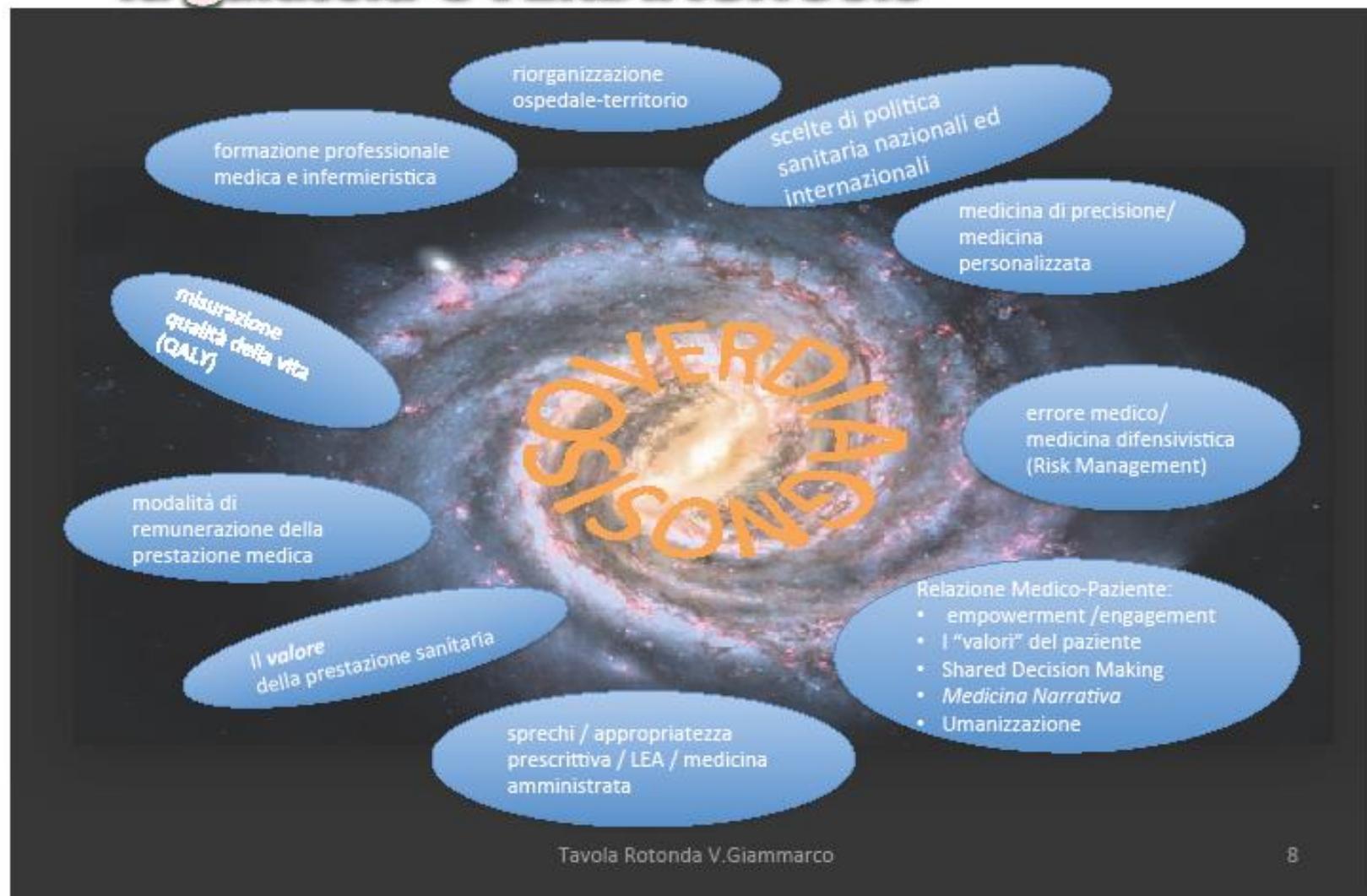
"Slow medicine" per una medicina più giusta e sobria

Il movimento nasce per cambiare il modo di fare medicina, molto di fretta e poco attento ai pazienti

di Cristina Tognaccini



la galassia OVERDIAGNOSI





Errare
Humanum
est...



Perseverare?



Sicuramente
Ovest...



Haiku
Haiku
Nei disturbi
del comporta
alimentare

A cura di Simonetta Marucci
e Simona Tiberi
Sì
edizioni

